

invece, attraverso dei manifesti creati da loro stessi, un modello alternativo di porsi, mettendo l'accento su un valore positivo come il rispetto. Questo lo scopo della campagna di sensibilizzazione ideata dal DECS che, attraverso un concorso, ha proposto ai giovani di realizzare una sequenza di tre manifesti che promuovesse il concetto di rispetto declinato in tre aspetti: rispetto per le persone, rispetto per le cose, rispetto per se stessi. Ebbene al concorso hanno partecipato 9 studenti che frequentano il 4° anno del corso di grafica al Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA) di Lugano. Il vincitore? Edgar Romanovskis a cui sono stati 600 franchi. Il secondo premio di 400 franchi è andato a Fabiano Baylaender, il terzo di 200 franchi a Mirto Menghetti. La sequenza vincitrice (1° classificato) sarà oggetto di una campagna di affissione su tutto il territorio cantonale a partire da lunedì prossimo 28 febbraio. L'idea vincente sarà inoltre presente nell'agenda scolastica 2011/12 e trasformata in spot senza sonoro che compariranno al cinema.

Secondo l'indagine congiunturale realizzata dall'USTAT (Ufficio di statistica), i negozi medi-grandi hanno fatto registrare una sostanziale tenuta, anche se negli ultimi mesi dell'anno vi è stato qualche segnale negativo. Mentre i negozi più piccoli hanno visto un'ulteriore contrazione della cifra d'affari. Nel complesso la cifra d'affari si è stabilizzata a dicembre dopo le contrazioni dei mesi di ottobre e novembre. Un andamento segnato comunque da cali importanti di clienti e del quantitativo di merce venduta. Il volume delle scorte è rimasto invece invariato a 12 mesi prima. Un sospiro di sollievo proviene dall'impiego in quanto il settore ha evidenziato una crescita su base annua dell'1%. Gli utili dell'ultimo trimestre invece sono un'altra nota dolente del settore poiché hanno fatto segnare un'altra contrazione. Entrando nel merito i negozi più piccoli hanno fatto segnare una cifra d'affari negativa per ottobre (-7.6%),

indicano un'inversione di tendenza e la cifra d'affari dovrebbe subire un altro calo. I negozi di media e grande dimensione hanno visto una cifra d'affari cresciuta a novembre dell'1,4% e dello 0,7% a dicembre dopo un -2,8% di ottobre). Cresciuti secondo l'indagine dell'USTAT i clienti, le vendite e le scorte. La prospettiva è invece più negativa e si annuncia un possibile rallentamento. «Noi abbiamo altri dati. Abbiamo in particolare rilevato che dal mese di novembre la situazione – in generale – è peggiorata. E nei primi due mesi del 2010 non vi è stato un cambiamento di tendenza. Tutt'altro» ci dice il presidente della Federcommercio Alberto Ménasche. In altre parole anche i saldi di inizio anno non hanno dato la spinta che ci si aspettava. «In effetti anche in gennaio e febbraio la cifra d'affari è peggiorata rispetto all'anno scorso. E per gli acquisti di Pasqua bisogna aspettare ancora un po' visto che quest'an-



Il 2010 si è chiuso in chiaro-scuro.

no la festività è tardiva». Lo stesso Ménasche mette in evidenza un altro aspetto. «La situazione non è rosea ed è per questo motivo che noi avevamo chiesto di tenere i negozi aperti per San Giuseppe. Una richiesta che il DFE non ci ha concesso e contro la quale noi abbiamo inoltrato un ricorso. Speriamo davvero che si decida per il meglio. Sarebbe una boccata d'ossigeno davvero salutare per tutto il settore». (N.M.)

PROGETTI Arriva "Scuolavisione", l'erede della "Radiotelescuola"

## La multimedialità della RSI a vantaggio anche della scuola

"Scuolavisione". Questo il nome del progetto «innovativo» erede della "Radiotelescuola" che permetterà ai «docenti, in particolare quelli attivi nella formazioni professionale» di preparare nuovi contenuti didattici per i propri allievi. Ideato e sviluppato dall'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) in collaborazione con la Divisione della formazione professionale del DECS, "Scuolavisione" si avvale anche della collaborazione con la Radiotelevisione svizzera (RSI) che ha messo a disposizione «le proprie teche digitali» ha detto ieri alla stampa il di-

rettore dell'emittente **Dino Balestra**. Così facendo, ha continuato Balestra, «dopo aver investito quasi 5 milioni di franchi digitalizzando il proprio patrimonio documentale, la RSI nel suo ruolo di servizio pubblico fornisce gli strumenti per capire meglio il mondo attraverso il passato e dà il suo contributo alla promozione della lingua italiana». Con "Scuolavisione" «i docenti – ha spiegato il ricercatore dello IUFFP e capoprogetto **Alberto Cattaneo** – potranno utilizzare e "manipolare" brevi filmati, rendendoli "interattivi", strutturando cioè attorno ad essi attività didattiche». Per fare un

esempio, ha continuato Cattaneo, se un docente di storia vuole approfondire la Conferenza di Yalta, potrà chiarire chi sia ciascuno dei firmatari inserendo un pallino rosso su ogni persona durante lo svolgimento del filmato. Particolare non da poco, «il progetto "Scuolavisione" – ha rilevato **Gianni Moresi**, direttore aggiunto della Divisione della formazione professionale – è stato riconosciuto di importanza nazionale dall'Ufficio federale della formazione professionale e per questo sostenuto con diverse centinaia di migliaia di franchi». In questa iniziativa «Berna – ha confer-



mato **Marimée Montalbetti**, capo sezione progetti e innovazione dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia – ha intravisto un interesse che va al di là dei confini regionali». Un chiaro segno quest'ultimo, secondo il direttore del DECS **Gabriele Gendotti**, che «se il Ticino ci si mette, sa rendersi utile anche per i più potenti confederati romani e soprattutto svizzero tedeschi». Anche perché «la RSI – ha continuato – ha forse colto prima delle altre sedi regionali il valore e il potenziale dell'integrazione di radio, televisione, internet nel futuro della comunicazione».

lo Nava 1863 Giorno 091 647  
pure scaricate dal sito www.cema

AGGIORNATI IL SITO INTERNET  
Servizi di assistenza e  
a domicilio ora online

La Conferenza dei Servizi di assistenza a domicilio (SAED) di intere pubblico, che da oltre un trentennio cure e assistenza senza scopo di tutto il Canton Ticino, ha aggiornato sito internet [www.saed-ti.ch](http://www.saed-ti.ch) semplice e serve innanzitutto quale d'entrata ai vari SACD attivi: torio in base alla pianificazione e le votata dal Parlamento ticinese, do il codice di avviamento o il proprio Comune nel motore di ricerca possibile sapere immediatamente Servizio regionale si può contattare chiedere prestazioni professionali tutti i giorni dell'anno.

OGGI DALLE 15 A LUGANO

## Comunità Islamica in piazza a difesa del popolo libico

Una manifestazione di sostegno e lazione libica per la difesa dei diritti ur la libertà di stampa. La organizzazione 26 febbraio dalle 15 alle 17 in piazza Lugano, la Comunità Islamica nel Ca no, la quale «condanna fermamente mezzi termini i crimini contro l'ur violazioni dei diritti umani effettuati ne di Muammar Gheddafi». Il popol precisa, sta manifestando «in modo per i propri diritti e contro il regime vo e un sistema ingiusto». Da qui l' tutte le persone, alle popolazioni del r le istituzioni per sostenere il popolo le loro giuste rivendicazioni di libertà uguaglianza, emancipazione».

G.d.P.  
26.2.2011